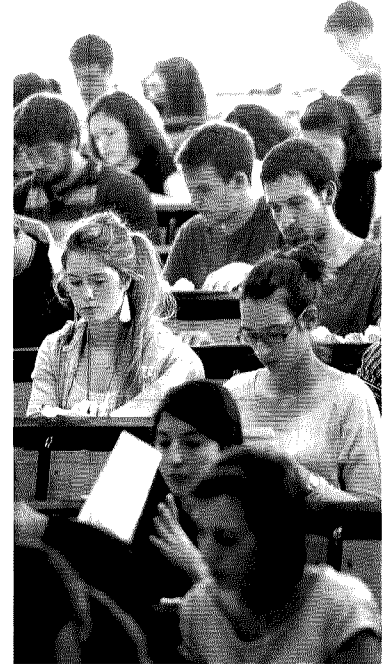


# Università e fuga di cervelli Non è solo corruzione



● L'allarme del responsabile dell'Autorità nazionale anticorruzione Cantone: «Subissati di segnalazioni su questioni universitarie, specie sui concorsi»

**C'**è un grande collegamento, enorme, tra fuga di cervelli e corruzione». È questo l'allarme lanciato la scorsa settimana dal responsabile dell'Anac Raffaele Cantone nel corso del suo intervento al convegno nazionale dei responsabili amministrativi delle università. Considerazioni che Cantone ha fatto dopo aver riferito che l'«Anac è subissata» di segnalazioni di presunti casi di corruzione negli atenei italiani. «Siamo subissati di segnalazioni su questioni universitarie, spesso soprattutto segnalazioni sui concorsi», ha detto il presidente dell'Autorità nazionale dell'anticorruzione. Un leit motiv, per il responsabile dell'Anac, quello che la corruzione sia «un sistema anticoncorrenziale che nega spazi all'innovazione e al merito». Da Firenze, però, questa volta Cantone ha annunciato «linee guida ad hoc, che non vogliono burocratizzare, ma provare a consentire l'esercizio della discrezionalità in una logica in cui la discre-

zionalità però non diventi arbitrio». E intende regole che servano a dar conto ai cittadini, «a tutti i cittadini, perché l'università è il nostro futuro».

«Non voglio entrare nel merito, non ho la struttura né la competenza - ha aggiunto Cantone - ma la riforma Gelmini secondo me ha finito per creare più problemi di quanti ne abbia risolti. Per esempio, ha istituzionalizzato il sospetto: l'idea che non ci possano essere rapporti di parentela all'interno dello stesso dipartimento, il che ha portato a situazioni paradossali». «In una università del Sud è stato istituzionalizzato uno "scambio": in una facoltà giuridica è stata istituita una cattedra di storia greca e in una facoltà letteraria una cattedra di istituzioni di diritto pubblico. Entrambi i titolari erano i figli di due professori delle altre università. Credo che questo sia uno scandalo e che lo sia il fatto che si sia stati costretti a fare questa operazione; se tutto avvenisse in trasparenza, la legge che nasce dalla logica del sospetto è una legge sbagliata».

**Nuove norme per ridare fiducia «perché l'università è il nostro futuro»**

